

di Roberto Musacchio -

C'è chi addirittura cerca di cancellarla dai sondaggi, ma la Sinistra alternativa in Europa è data in crescita. Forse chiamarla sinistra radicale è anche improprio visto che è difficile trovare una corrispondente sinistra moderata. I Socialisti infatti hanno condiviso con i popolari, con i liberali e per alcuni tratti con i verdi, le responsabilità di questi 30 anni di liberismo, austerità e guerre. Ora dai sondaggi emergerebbe che popolari e socialisti non avranno più il 50% dell'europarlamento. Si lancia così l'allarme per la crescita delle destre, che c'è. Ma la maggioranza "continuista" in realtà può essere garantita dai liberali che fin qui sono stati aggiuntivi. E poi su molti punti il rapporto con "i sovranisti" è molto più ravvicinato di quanto si voglia far apparire con i proclami guerreschi. Uno come Orban, popolare e sovranista insieme, ne è la testimonianza. Ecco che la preoccupazione di oscurare la crescita della sinistra alternativa a volte per le élites conta forse più della paura delle destre.

Dicevo che definirla sinistra radicale non è neanche preciso. Nel Gue confluiscono infatti esperienze radicali e alternative di diversa matrice ma accomunate dalla lotta al liberismo e alle destre e dalle pratiche sociali.

Sono questi gli elementi intorno ai quali il gruppo parlamentare si è costruito e si è proposto di rimanere unito anche nella prossima legislatura quando sarà più grande.

Nel Gue sta il Partito della Sinistra Europea, altra costruzione preziosa. Anche per Sinistra Europea è stato raggiunto il risultato di avere un programma comune e due Spitzenkandidat, la deputata slovena Violeta Tomić e il sindacalista belga Nico Cue. Funziona nel Gue e nel Partito della Sinistra Europea il metodo del consenso. Si cerca ciò che unisce, che è sempre molto. Non si pongono veti e non si fanno esclusioni. Che poi è il sapere da che parte si sta e che la lotta per liberare l'Europa è dura.

Per chi pensa che la dimensione politica europea sia oggi quella decisiva, la prossima campagna elettorale, non può essere la sommatoria di confronti nazionali.

la crescita della presenza del GUE è ciò che può rafforzare anche le lotte in ciascun paese dando una chiave alternativa generale al gioco tra élites e populistici.

Il GUE e la Sinistra Europea sanno anche dialogare con altri soggetti, Verdi e Sinistra Socialista ad esempio e lo fanno in modo organizzato, come nel Forum delle Alternative o nel Caucus dei parlamentari progressisti.

Ma non si può non vedere come solo GUE e Sinistra Europea possano mostrare un profilo coerente nel complesso e nei singoli componenti. Ad esempio i Grunen Tedeschi

amministrano diversi Land con la CDU e continuano a considerare possibile anche una coalizione nazionale con essa.

Forze del GUE e della Sinistra Europea possono appoggiare governi con i Socialisti ma mantengono una diversità strategica.

La rifondazione della politica per famiglie europee è un passo decisivo per affrontare la crisi democratica.

la crescita del GUE e della Sinistra Europea ne è una componente essenziale. In Italia dobbiamo fare la nostra parte.